
L' A Z I O N E

La propaganda dell'odio e della guerra

Il movimento antitaliano è cominciato in Jugoslavia subito dopo il trattato di Rapallo. Quello che doveva essere l'inizio di una era nuova di pace e amicizia fra i due Stati, è divenuto il punto di partenza di una violenta agitazione jugoslava che tende a suscitare e propagare l'odio contro l'Italia per creare lo spirito della guerra. Sarebbe troppo lungo e inutile rifare la storia completa di questa agitazione. Ci basta vederla all'inizio e negli sviluppi degli ultimi anni.

Subito dopo Rapallo, mentre si costituiscono le associazioni delle quali abbiamo già detto, si inscenano dimostrazioni e comizi nelle strade di Belgrado durante i quali le più feroci ingiurie sono lanciate contro l'Italia che, rinunciando ai diritti del trattato di Londra, firmato anche dall'Inghilterra e dalla Francia, ha abbandonato intera la Dalmazia alla Serbia. I giornali finanziati dal governo danno fiato alle trombe. Il 13 novembre 1920 il *Novi List* scrive: